

Un progetto  
della CGIL Lombardia, della Camera del Lavoro CGIL di Mantova  
e della FILLEA - CGIL Lombardia con Terre des hommes Italia



Agosto '05



Terre des hommes Italia



Foto di Marina Rini

L'impegno della CGIL

2

I volti del sostegno a distanza

6

L'impegno della Camera del Lavoro CGIL di Mantova

9

L'impegno della FILLEA

10

## Speciale Sostegno a distanza Tsunami "Bimbi a scuola"

### Terre des hommes e la società civile dopo lo tsunami

Come sempre accade a seguito di eventi catastrofici, anche a seguito dello tsunami di dicembre 2004 la mobilitazione della società civile italiana è stata straordinaria, per offrire ai milioni di persone scampate al disastro la forza di superare il lutto delle perdite e di guardare avanti. L'azione di emergenza e post emergenza di Terre des hommes si è diretta a quelle comunità delle zone costiere di Thailandia e di Indonesia che già da prima vivevano difficili situazioni socio-economiche, sulle quali lo tsunami ha infierito con una pesantissima esperienza di dolore, di privazione, e di ulteriore disillusione nei confronti del futuro. Ad una popolazione colpita così profondamente è necessario garantire la tutela dei diritti fondamentali restituendo, fra l'altro, alle famiglie l'autonomia di sussistenza attraverso il lavoro, e alla vulnerabile popolazione infantile l'accesso alla scuola, alle cure di base, all'affetto di una famiglia. Terre des hommes Italia ancora una volta ha potuto affrontare questa emergenza umanitaria grazie al supporto di migliaia di donatori, pubblici e privati, e di molte realtà che ne condividono i principi fondamentali, fra cui CGIL Lombardia, che ha orientato il proprio impegno collettivo di solidarietà ad un progetto a medio termine in Thailandia. Siamo grati alla CGIL Lombardia, alla Camera del Lavoro CGIL di Mantova e alla FILLEA - CGIL Lombardia per il prezioso contributo che, nei prossimi tre anni, li porterà a sostenere a distanza molte bambine e bambini dando, così, un sostegno anche alle famiglie e alle comunità di appartenenza.

Donatella Vergari Segretario Generale Terre des hommes Italia

### CGIL: un progetto per il futuro di bambine e bambini

In un mondo che macina in continuazione immagini terribili, quelle dello tsunami, anche a mesi di distanza, restano, nella nostra memoria, impossibili da cancellare. Fin dalle prime ore ci siamo interrogati su cosa si potesse fare per dare una risposta all'emergenza rivolta non solo al presente, ma che servisse a contrastare quel senso di impotenza che ti dà sapere che tecnologie, informazione, prevenzione non sono a disposizione di tutti, e che anche per questo la dimensione della tragedia è stata incommensurabile. Siamo dunque partiti dalla volontà di fare guardando al futuro, con progetti rispettosi della storia, delle tradizioni, dei costumi dei popoli. La CGIL presta da sempre grande attenzione alle bambine e ai bambini - il vero futuro - e all'idea che possano studiare e giocare con lo sguardo non velato di tristezza e disperazione. E' la ragione che ci guida contro le guerre, per la pace, che ci mobilita per il futuro delle regioni travolte dallo tsunami. Per questo il progetto "Bimbi a scuola". E per questo abbiamo voluto che il progetto coinvolgesse in modo particolare le bambine, spesso due volte vittime delle tragedie e della povertà. Ci siamo affidati ad una delle ONG europee più attive nella difesa dei diritti dell'infanzia, Terre des hommes, che ci offriva tutte le garanzie di trasparenza nella finalizzazione delle risorse. E' una goccia nel mare, è lo sforzo di compagne e compagni che non chiudono gli occhi: una concreta pratica di solidarietà che si può sviluppare e far crescere.

Susanna Camusso Segretario Generale CGIL Lombardia

Ogni mattina, 121 milioni di assenti.

Sono in strada, a lavorare, in carcere. Sono i bambini analfabeti dei paesi del sud del mondo che puoi mandare a scuola con il sostegno a distanza. Terre des hommes è già presente nel futuro di 60.000 bambini.

E tu?

www.terredeshommes.it - Numero verde 800-915577



Foto: Immagine & Immagine (G. M. Ricci)

## Un'importante iniziativa di solidarietà

**Diamo a ogni bambino un futuro nel paese più giusto, il suo**

In queste pagine raccontiamo l'importante iniziativa che per tre anni la CGIL Lombardia, la Camera del Lavoro CGIL di Mantova e la FILLEA - CGIL Lombardia hanno scelto di portare avanti con Terre des hommes Italia per aiutare un consistente gruppo di bambine e bambini thailandesi, colpiti con le loro famiglie dalla catastrofe dello tsunami, a credere di nuovo nel futuro.



Lo tsunami non ha cancellato la voglia di leggere dei bambini (sopra, con un monaco nel campo sfollati in gennaio) e rafforzato l'impegno di dare loro uno spazio di aggregazione (a destra, il Centro ricreativo realizzato da Terre des hommes Italia in gennaio per i bambini dei campi sfollati)



## Iniziativa del mondo del lavoro per il sostegno a distanza nelle zone colpite dal maremoto del 26 dicembre 2004



Lo tsunami ha distrutto i mezzi di sussistenza, reti, nasse e barche

**"BIMBI A SCUOLA"** è un progetto di solidarietà concreta del sindacato CGIL, in collaborazione con l'Organizzazione non Governativa "Terre des hommes Italia", attraverso il sostegno a distanza di 66 bambine e bambini nella provincia di Phang Nga in Thailandia, colpita duramente dallo "Tsunami" del 26 dicembre 2004.

**Sostenere** bambine e bambini, le famiglie e le comunità a cui appartengono per garantire loro la frequentazione alla scuola primaria e il reinserimento sociale e avviare un circolo "virtuoso" per favorire sviluppo socio-economico e produttivo nella comunità.

**Garantire** ai bimbi il diritto alla scuola attraverso il materiale didattico, il miglioramento della mensa scolastica e delle condizioni sanitarie, e i mezzi di sussistenza alle famiglie.

Il progetto è sostenuto anche dal contributo personale, attraverso trattenute mensili rinnovabili annualmente, dei dipendenti e dei collaboratori della CGIL Lombardia.

## Terre des hommes in Thailandia dopo lo tsunami

### Progetti per ricominciare a vivere, a lavorare, a studiare

Le attività condotte dal 27 dicembre 2004\*, grazie alla solidarietà dei donatori italiani e ai fondi della Commissione Europea-Servizio per gli Aiuti Umanitari, sono state le seguenti:

- un'indagine di valutazione dei danni nei villaggi di piccola pesca artigianale e nelle scuole elementari nelle provincie di Ranong, Phang Nga e Krabi, fondamentale per poter avviare interventi adeguati ed efficaci;

- la distribuzione di emergenza di reti da pesca a 208 pescatori dei villaggi della baia di Phang Nga, già beneficiari del progetto di Terre des hommes in corso dal 2001 nell'area;

- la costruzione di due centri diurni per circa 200 bambini in età prescolare e scolare nei campi di sfollati di Bang Muang e di Ban Pak Viep. I centri, gestiti dal Ministero dello Sviluppo Sociale e della Sicurezza Umana, a sei mesi dal disastro sono ancora in funzione, soprattutto per attività ricreative e psico-sociali e come scuole materne.

- l'avviamento, dal 15 febbraio per una durata di 6 mesi, di un programma di emergenza per la prima riabilitazione delle attività di pesca artigianale sulla costa oceanica delle provincie di Phang Nga e Ranong, più colpita dal disastro. Il progetto ha come beneficiari 1652 nuclei familiari (oltre 5mila persone) dediti alla pesca artigianale in 26 villaggi delle due provincie, attraverso la fornitura di attrezzature da pesca (reti, nasse e palangari) e prevede anche la ricostruzione di barche in legno che verranno utilizzate in gruppi di due o più famiglie. Il progetto è co-finanziato dal Servizio per gli Aiuti Umanitari della Commissione Europea (ECHO). Viene realizzato attraverso la creazione di gruppi autogestiti di pescatori in ognuno dei villaggi del progetto. Attraverso i gruppi, che contano su una significativa partecipazione delle donne, si identificano i bisogni e si provvede alla produzione o all'assemblaggio delle attrezzature di pesca e alla loro equa distribuzione. I gruppi rappresentano un'importante base per lo sviluppo di associazioni comunitarie autonome, in grado di partecipare successivamente a programmi di co-gestione sostenibile della pesca.

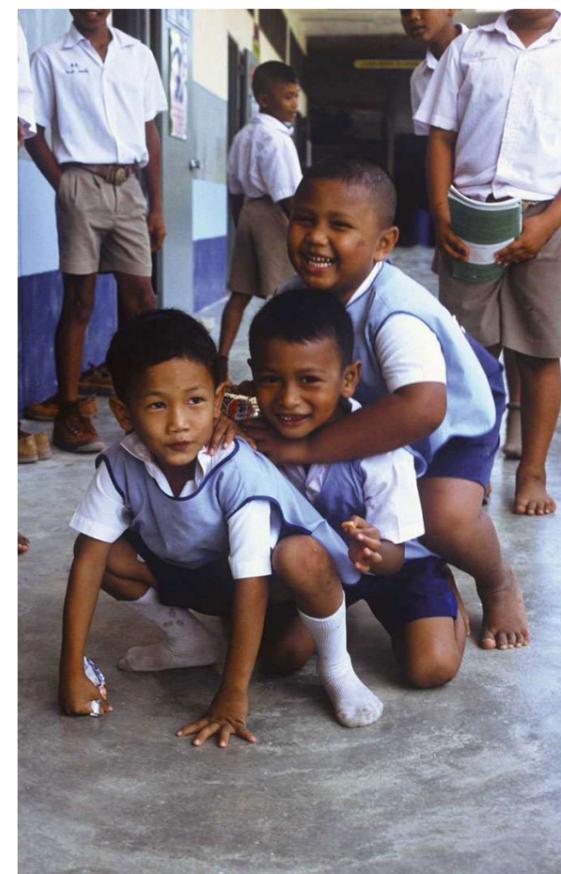
- l'avviamento, con il nuovo anno scolastico iniziato a maggio, di un programma triennale di sostegno per 8 scuole della provincia di Phang Nga, per un totale di 1299 studenti, di cui un centinaio orfani di uno o entrambi i genitori. Tutti i bambini beneficiano delle attività di riabilitazione delle scuole (approvvigionamento acqua, mensa, biblioteca, riparazione danni dello tsunami), delle campagne sulla salute, l'igiene e la nutrizione e dei corsi di aggiornamento per gli operatori scolastici e sanitari e per le amministrazioni locali sui temi legati ai diritti civili ed umani ed ai bisogni educativi, ricreativi, nutrizionali, sanitari e psicologici dei minori, con particolare attenzione alla situazione post-tsunami. Un fondo di sostegno per la riabilitazione e/o la creazione di piccole attività produttive è stato stabilito e ne beneficeranno 400 famiglie che riceveranno inoltre una specifica preparazione tecnica e gestionale per il suo utilizzo.

\*Il presente aggiornamento è relativo al mese di maggio 2005.

"Piccola Onda", la prima nata dopo lo tsunami nel campo sfollati di Bang Muang



Gruppo di alunni in una scuola thailandese



## Le vittime del disastro guardano al futuro



↑ Chuanthip, 50 anni pescatrice. La sua casa è stata distrutta, e ha perso il marito

Viveva a Ban Nam Khem, nel sottodistretto Bang Muang, distretto Takua Pa, provincia di Phang Nga, cittadina di pesca di oltre 7.000 abitanti completamente spazzata via dallo tsunami. La sua casa è stata distrutta e ha perso il marito.

### La sua vita prima dello tsunami

Il marito e il figlio più grande erano pescatori, avevano ciascuno una barca di proprietà per la pesca artigianale, mentre il figlio più piccolo di 12 anni aveva appena iniziato la scuola media. La condizione economica della famiglia era soddisfacente, una vita modesta, regolare e relativamente tranquilla. Chuanthip da giovane usciva a pesca in mare, poi con i figli da crescere era rimasta a casa ma lavorava comunque fabbricando nasse ed assemblando reti per il marito prima, e poi anche per il figlio maggiore. Accudiva anche la vecchia madre del marito, che abitava con loro.

### Come ricorda il giorno dello tsunami

Quando ha visto la gente correre e gridare che stava arrivando un'onda enorme è corsa verso casa per cercare il figlio e la suocera. Il figlio non c'era, e lei ha portato la madre del marito fuori casa trascinandola, poi sono state travolte dall'onda. E' rimasta all'ospedale per una settimana, la suocera per quasi un mese è stata tra la vita e la morte, piena di infezioni. Il figlio piccolo, rimasto vivo, l'ha ritrovata all'ospedale dopo tre giorni. Il marito era in mare e non è più ritornato. Il figlio maggiore è salvo, ma la sua barca è stata distrutta dal maremoto.

Come il progetto l'aiuta a ricominciare la vita Per i primi mesi se l'è cavata con i primi aiuti di sussistenza alimentare e le donazioni. Il figlio minore, in quanto orfano, ha ricevuto un sussidio dalla Fondazione del Re di Thailandia.

Chuanthip ha ricevuto il risarcimento per la casa distrutta, per le cure mediche, e per la barca perduta del marito, e un'indennità per la morte del marito capofamiglia.

*"Ho risparmiato tutto quello che ho potuto per aiutare mio figlio maggiore a ricomprare una barca usata e un motore di seconda mano. Non posso andare con lui a pesca perché sono troppo vecchia, così sono entrata a far parte del gruppo di pescatori del mio quartiere organizzato dal progetto."*

*Ora fabbrico nasse ed assemblo reti, in parte per mio figlio e in parte per altri pescatori. Così riesco anche a guadagnare qualcosa, con un figlio ancora a scuola servono tante cose. Ho lavorato tutta la vita e continuerò a farlo perché non voglio pesare troppo su mio figlio maggiore che prima o poi si sposerà ed ha comunque i suoi problemi."*

*Non mi aspettavo proprio che la vita dovesse andare così. All'inizio non mi davo pace, mi stavo lasciando andare, pensavo che non ce l'avrei mai fatta a riprendermi. Poi, con il nuovo lavoro quotidiano da sbrigare, la testa ha ricominciato piano piano a funzionare."*

### NOOPIAN 35 anni, pescatrice

Tre figli; il marito pescatore ora va in mare solo se ha un giubbotto di salvataggio. Prima pensava che fosse solo una cosa da turisti.

*"E' difficile sorridere ma la vita piano piano riprende il sopravvento. Quando si è toccato il fondo, anche i primi gradini della risalita sembrano un miracolo"*



### SAMARN 33 anni, pescatore

Non riesce a dimenticare il suono del terrore, la scarica rumori secchi degli alberi della foresta spezzati uno dopo l'altro dalla massa d'urto delle onde. E' riuscito a recuperare la sua barca con il motore e grazie al progetto si è ricostruito le nasse.

*"E' piu' difficile campare oggi che prima dello tsunami, ma almeno sono rimasto indipendente e comincio a veder più chiaro nel mio futuro. Dopo le nasse verranno anche le reti e con un po' di fortuna tra qualche mese la vita sarà tornata quasi normale"*



## Una scuola per molti villaggi

La scuola di Chao Thai Mai è di riferimento a diverse comunità fra cui quelle dei villaggi di Lam Pee, Hin Lard, Kha Nim e Thap Pla. I villaggi sorgono sulla riva orientale di un grande fiume salmastro che risale parallelamente alla costa e sfocia in mare nella baia di Thap Lamu. Le abitazioni sono sparse in una pianura sabbiosa dove è possibile solo un'agricoltura marginale in piccole piantagioni. I villaggi comprendono nuclei familiari quasi tutti appartenenti al gruppo etnico dei Mokhen, "zingari del mare", oggi stabiliti in insediamenti sedentari, che vivono in condizione di emarginazione e dediti ad un'economia di sussistenza basata su piccola pesca e maricoltura artigianale, piccola agricoltura e allevamento di animali (maiali selvatici, pollame), oltre a impieghi saltuari nelle piantagioni o nell'edilizia.

Le onde dello tsunami si sono infrante sulle dune della penisola senza investire direttamente i villaggi ma hanno spazzato via lungo il percorso barche, attrezzi da pesca ed impianti di maricoltura e distruggendo le fonti essenziali di reddito e di autosufficienza alimentare per le famiglie. Non esistono alternative occupazionali tranne l'emigrazione. Lo tsunami ha aggravato una condizione sociale ed economica già critica.

I villaggi sono isolati, lontani dai centri urbani della provincia e da insediamenti turistici. I terreni agricoli non sono di proprietà tranne alcuni casi di piccoli appezzamenti di sussistenza occupati precariamente. Anche le case del villaggio sono state costruite senza titoli di proprietà. L'accesso al credito operativo per barche, attrezzature, gabbie e carburante è limitato dal basso reddito e dalle scarse garanzie che i pescatori possono offrire ed è soppiantato perciò dal credito privato offerto da commercianti locali in cambio di prezzi bassi e controllo esclusivo sul pescato.



← A sinistra: il profilo della Thailandia e la zona di Phang Nga

↓ Sotto: il dettaglio della zona dei villaggi e della scuola di Chao Thai Mai



→ Si ricomincia a giocare in un ambiente adatto ai più piccoli

← Bimbo nel campo sfollati



### L'INTERVENTO DI TERRE DES HOMMES

L'intervento di Terre des hommes parte dai bambini e dalla scuola e si estende alle famiglie ed alla comunità di quattro aree attraverso l'attivazione del fondo scuola e del fondo comunità per la riabilitazione delle attività produttive della comunità severamente colpite dallo tsunami. L'utilizzo dei fondi viene organizzato in collaborazione con i maestri, la comunità, l'amministrazione locale ed altri enti dell'amministrazione provinciale (educazione, sanità, pesca) per garantire sostenibilità e continuità. Le priorità del fondo di sostegno per la scuola sono: migliorare il servizio mensa con particolare attenzione agli aspetti sanitari e nutrizionali; migliorare le attività educative e ricreative con particolare attenzione a eventuali traumi o a difficoltà di apprendimento migliorare le condizioni d'igiene, salute e nutrizione dei bambini non solo nella scuola ma anche nelle famiglie facilitare l'accesso a servizi sanitari specializzati a livello provinciale per i casi più seri.

La scuola di Chao Thai Mai (asilo ed elementari) rappresenta l'unica fonte d'istruzione minima per 143 bambini. Le strutture (classi, servizi igienici, cucina e mensa, alloggi per i 9 maestri) sono vecchie e fatiscenti. L'approvvigionamento idrico è inadeguato ed insufficiente nella stagione secca. I servizi educativi (libreria, materiale didattico, giochi, attrezzature sportive) sono carenti ed inesistenti. Dato il background culturale e la povertà delle famiglie la maggior parte degli studenti vive in condizioni igieniche precarie ed è malnutrita. L'alimentazione familiare tradizionale è comunque povera (tanto riso e pesce secco, ma poche proteine e vitamine fresche). La scuola tenta di sopperire con i mezzi scarsi forniti dall'amministrazione locale per i 43 studenti trovati sotto standard minimi di altezza-peso (10 baht al giorno, circa 0,20 euro, per bambino).

# Sostegno a distanza: una scelta che avvicina

Sono 50 i bambini che la CGIL Lombardia, grazie alla solidarietà concreta del suo apparato, ha scelto di sostenere a distanza per tre anni in quattro villaggi che fanno riferimento alla scuola di Chao Thai Mai. La scuola, infatti, è il punto focale dell'attività e funge anche da punto di coordinamento e di monitoraggio delle condizioni socio-economiche delle famiglie. L'intervento di sostegno a distanza nei villaggi di Lam Pee, Hin Lard, Kha Nim e Thap Pla è rivolto ai bambini delle famiglie più disagiate e completa le azioni a favore delle scuole e delle comunità.

## Villaggio di Lam Pee

- Laddawan, anni 11
- Chonlada, anni 10
- Saisuda, anni 8
- Kaewta, anni 8
- Sarinthorn, anni 8
- Sirinthip, anni 8
- Nareerat, anni 7
- Dechow, anni 10
- Thipakorn, anni 9
- Narongchai, anni 9
- Thanakorn, anni 9
- Narinthra, anni 6

## Villaggio di Hin Lard

- Ratsinee, anni 9
- Sukanya, anni 8
- Panuwat, anni 8
- Atthapon, anni 9
- Sarita, anni 13
- Sarocho, anni 13
- Chokthawee, anni 6

## Villaggio di Kha Nim

- Saisunee, anni 8
- Suwanan, anni 7
- Jiraporn, anni 9
- Penika, anni 9
- Supanee, anni 6
- Niyada, anni 9
- Theerapong, anni 6
- Piyanut, anni 11



Piyaporn, anni 9



Supaporn, anni 6



Janjira, anni 7



Panee, anni 8



Catthariya, anni 8



Porjai, anni 8



Piengfar, anni 7



Jiraporn, anni 8



Cattarya, anni 8



Surit, anni 9



Anucha, anni 7



Wanlapa, anni 7



Chanchai, anni 8



Narachai, anni 6



Chalernsak, anni 11



Kwanjai, anni 7



Oranee, anni 8

# Villaggio di

# Thap Pla



Treerat, anni 8



Pornchai, anni 9



Theerapong, anni 6



Supiya, anni 9



Nutchanart, anni 7



Sirirat, anni 7



Sommhai, anni 9



Preyanut, anni 12



Wanit, anni 7



Aranda, anni 6



Thawatchai, anni 7

Da Thap Pla a Mantova,  
senza fermate intermedie...

Nell'ambito dell'iniziativa del sindacato CGIL, ringraziamo di cuore la Camera del Lavoro CGIL di Mantova per aver accolto simbolicamente a braccia aperte un piccolo gruppo di sostegni a distanza, cinque scolari appartenenti alla comunità di Thap Pla che frequentano, come tutti gli altri, la scuola di Chao Thai Mai.

# Costruiamo insieme il futuro per i bambini thailandesi

Questa pagina è dedicata all'iniziativa della FILLEA - CGIL Lombardia che grazie all'adesione del proprio apparato ha avviato un progetto di sostegno a distanza per 11 bambini che frequentano la scuola di Chao Thai Mai. Il progetto della FILLEA, che comprende anche un generoso contributo per la scuola nel suo complesso, proseguirà per 3 anni e darà modo agli aderenti di seguire lo sviluppo delle attività specifiche per i casi singoli inseriti nella scuola e per le famiglie della comunità.



Anantachai, anni 7  
villaggio Thap Pla



Somboon, anni 10  
villaggio Thap Pla



Weerachai, anni 8  
villaggio Thap Pla

## Scuola di Chao Thai Mai



Thanawat, anni 9  
villaggio Hin Lard



Thithisak, anni 6  
villaggio Hin Lard



Pongsakorn, anni 10  
villaggio Thap Pla



Sathha, anni 7  
villaggio Thap Pla



Panuchit, anni 9  
villaggio Thap Pla



Chaiwat, anni 6  
villaggio Thap Pla



Natthapong, anni 8  
villaggio Thap Pla



Narongrit, anni 6  
villaggio Thap Pla

# Terre des hommes: da 40 anni dalla parte dei bambini nel mondo



Terre des hommes (Tdh) è una delle più attive organizzazioni non governative europee focalizzata sulla **difesa dei diritti dell'infanzia nei paesi in via di sviluppo**. In più di 40 anni di attività ha realizzato decine di progetti nel mondo riportando **risultati concreti riconosciuti a livello internazionale** (Unione europea, UNICEF, FAO, ONU).

Oggi Terre des hommes Italia sostiene **80.000 bambini** in difficoltà con **37 progetti in 18 paesi** in America latina, Africa, Medio Oriente e Asia. Le principali di intervento sono: educativa, socio-sanitaria, materno-infantile, difesa dei diritti fondamentali.

Terre des hommes Italia è parte dell'International Federation of Terre des hommes (IFTDH), lavora in partnership con ECHO (Servizio della Commissione Europea per gli aiuti umanitari), è accreditata presso l'Unione Europea, l'ONU e il Ministero degli Affari Esteri italiano, è membro della Coalizione italiana "Stop all'uso dei bambini soldato" ed è impegnata a livello internazionale nella Campagna contro il traffico dei minori.

Nella realizzazione dei progetti si seguono **principi di rigore e trasparenza finanziari** (bilancio certificato) e criteri di valorizzazione del patrimonio sociale e ambientale locale.

## Campagna Obiettivo Scuola

Con la campagna **Obiettivo Scuola**, Terre des hommes Italia si unisce allo sforzo di tutti i membri delle Nazioni Unite che hanno dichiarato il loro impegno a raggiungere entro il 2015 l'istruzione universale primaria (Dichiarazione del Millennio del settembre 2000). L'obiettivo è quello di accelerare il processo di scolarizzazione, e garantire al maggior numero di bambini il diritto allo studio. Secondo i dati 2003 dell'UNICEF infatti sono 121 milioni i bambini che non frequentano la scuola primaria o che non termineranno mai gli studi. Per questi bambini il futuro è già segnato: sono destinati a scivolare verso i margini della società.

**C'è ancora molto da fare ma insieme possiamo riuscirci.** Aderire alla campagna significa avviare un progetto di sostegno

a distanza di bambini che, altrimenti, sarebbero a rischio di **analfabetismo o di abbandono scolastico**. Un esempio sono le pagine precedenti e il coinvolgimento del mondo del lavoro tramite il sindacato CGIL: il sostegno a distanza a cui hanno aderito è inserito in una situazione di post-emergenza che ha esasperato realtà socio-economiche già gravi prima dello tsunami.

Molte sono le realtà difficili nei paesi in via di sviluppo, causate non solo da catastrofi naturali ma anche da conflitti e da pesanti squilibri economici. Dal Congo, dove 350 bambini aspettano sostenitori per un programma educativo, al Nicaragua per gli alunni delle piccole scuole di campagna, al Bangladesh per le "scuole di strada" dedicate ai bambini lavoratori, e in altri paesi, **il sostegno a distanza** rappresenta una speranza vera nel futuro e, per i sostenitori, uno **strumento di conoscenza** delle realtà socio-economiche dei paesi.

Con la campagna **Obiettivo Scuola** Terre des hommes intende sostenere al più presto la scolarizzazione di 5.000 bambini oggi costretti a lavorare o a vivere per strada per garantire loro di andare a scuola, ricevere un'alimentazione equilibrata e sostenere le loro madri con incentivi per promuovere piccole attività economiche.



## Come aiutarci

### Per avviare un progetto di sostegno a distanza

Potete contattare la sede di Milano di Terre des hommes Italia, telefonando allo 02 28970418 oppure scrivendo un messaggio di posta elettronica a [comunicazione@tdhitaly.org](mailto:comunicazione@tdhitaly.org)

### Per donare

- con **carta di credito** on line dal sito [www.terredeshommes.it](http://www.terredeshommes.it)
- per **posta** sul c/c postale 321208
- tramite **banca** sul c/c banc. 10303 S Banca AntonVeneta, Ag. 22 Milano  
Check code 62 - Cod. CIN K - Cod. ABI 05040 - Cod. CAB 01608